

# ALTO LAGO

## Appuntamento a Gravedona ed Uniti «Music in the Church» domenica al Battistero

**GRAVEDONA ED UNITI** (pea) Secondo concerto della rassegna "Music in the Church". L'appuntamento è al battistero di Santa Maria del Tiglio domenica, con inizio alle 19. In programma l'esibizione del Quartetto di fagotti "Acero 4.1". North lake Como Classic Music Festival propone una formazione inedita, nata dall'incontro di quattro studenti della classe di fagotto del Conservatorio di Musica di Bergamo. Sul palco ci saranno **Giulia Cadei; Camilla Di Pilato; Zorioscar Urbina e Francesco Albertini** con un repertorio di grandi classici, da Bach a Donizetti, passando per Prokofiev e Piazzolla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Appuntamento nelle ore serali a Domaso In luglio e agosto torna il mercatino del giovedì

**DOMASO** (pea) Anche quest'anno tornano i mercatini estivi serali. L'appuntamento è per tutti i giovedì di luglio e agosto, in località "La Madonnina", dalle 18 alle 24: gli stand saranno disposti in piazzetta e nelle zone attigue, nel rispetto dei protocolli Covid. Vasto assortimento per passeggiare tra bancherelle di artigianato etnico e artistico, collezionismo, prodotti tipici e biologici, curiosità e molto altro alla ricerca di chincaglierie, abbigliamento, gioielli ed accessori per l'estate. La manifestazione si tiene in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Domaso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAVEDONA ED UNITI** (brc) Ammonta a 40mila euro lo stanziamento regionale riservato al Lario e ai laghi minori del bacino per il servizio di vigilanza, intervento e soccorso. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, **Claudia Maria Terzi**, che stanziava complessivamente 158mila euro per i laghi lombardi. «Questi fondi - ha spiegato l'assessore - confermano la volontà della Regione di sostenere concretamente gli enti preposti alla gestione del demanio lacuale affinché pos-

## Sicurezza sul lago, arrivano 40 mila euro dalla Regione

sano esercitare al meglio i loro compiti di controllo e vigilanza. La sicurezza è un tema per noi prioritario e strettamente connesso allo sviluppo e alla promozione delle vie navigabili lombarde».

La delibera attribuisce alle cinque Autorità

di bacino lacuale risorse per consentire lo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica, anche con riferimento al rispetto delle norme di navigazione. Il contributo regionale è destinato alla gestione e alla manutenzione ordinaria dei mezzi nautici utilizzati dagli Enti o dalle Forze dell'Ordine impegnate, oltre ad ulteriori attività connesse all'espletamento del servizio, quali il rimborso delle spese di carburante, oltre all'adeguamento delle strutture utilizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopo quarant'anni da medico di base a fine luglio cesserà l'attività. E ci sono problemi per trovare un sostituto Il dottor Bonvini va in pensione

E confida: «La nostra professione è profondamente cambiata, non possiamo solo stampare ricette...»

**DONGO** (pea) Da quarant'anni al servizio dei pazienti. E a fine mese andrà in pensione. E' il dottor **Flavio Bonvini**, medico di base a Dongo. Si è laureato nel novembre del 1979 all'università degli Studi di Milano, poi la specializzazione in odontoiatria, lungo un doppio binario che ha sempre portato avanti, negli ultimi anni rafforzato dalla collaborazione con la figlia Martina, dentista. Ma la prima preoccupazione del medico è sempre stata la Medicina Generale: ha operato dal 1980 per 7 anni nei comuni di Musso, Pianello del Lario e Crema; poi il trasferimento all'ambulatorio di Dongo per 33 anni.

«E' venuto il momento anche per me di cedere il testimone - confida il dottor Bonvini - Ricordo la canzone di Celentano che dice "Cambia il mondo e vedo oltre quel che c'è". E' venuto il momento di lasciare spazio. Con il passare del tempo cambia tutto: i ritmi, la gestione della fatica e del carico dei pazienti. E' ovvio, da una parte, mi dispiace lasciare, ma dall'altra ho voglia di dedicare più tempo a me stesso, per fare quelle cose per cui non ho mai avuto tempo».

Medico affermato ed apprezzato, il dottor Bonvini, a Dongo è riconosciuto per la sua forte esperienza, unita al carattere umile e alla disponibilità continua. Resi-



Il dottor Flavio Bonvini da fine luglio sarà in pensione dopo quarant'anni di servizio, 33 dei quali trascorsi a Dongo. Nella foto è con la figlia Martina

dente a Pianello del Lario, nato in una famiglia borghese, come lui l'ha definita, il papà impiegato e la mamma casalinga, sin dalle scuole superiori il desiderio e la vocazione di diventare un medico al servizio della gente.

«In quarant'anni la Medicina di Base è notevolmente cambiata - aggiunge - E' sotto gli occhi di tutti, noi medici di famiglia facciamo di tutto per stare al passo, però, visitare è diventato un lusso: siamo relegati a fare i burocrati

con centinaia di pazienti e a stampare ricette al computer. Il medico di base è sempre stata la mia premura, parallelamente ho aperto uno studio dentistico che, ora, ho ceduto a mia figlia».

E ancora: «Apprezzo di più adesso l'odontoiatria, ma largo ai giovani e io mi definisco l'assistente di Martina: ci sono, sono disponibile, ma lei sicuramente fa la differenza. I ragazzi di oggi che, invece, vogliono diventare medici di famiglia sono sempre di meno:

alcuni scelgono la carriera all'estero, mentre altri si orientano verso la chirurgia. Non mi stupisce la difficoltà manifestata dall'Ats della Montagna nel reperire il supplente da agosto in poi».

Sono fondate, quindi, le preoccupazioni degli assistiti del dottor Bonvini: a Dongo, quali medici di base, sono in servizio solo il dottor **Felice Rossini**, che è già al massimo dei pazienti, mentre la dottoressa **Giuseppina Zavatarelli** è presente solo due giorni a settimana, in quanto copre anche i Comuni della Valle Albano.

Ma cosa farà il medico, dal primo di agosto?

«Vado in pensione, ma non mi fermo. La vita, per me, ha senso se glielo si attribuisce, se si fa qualcosa che è l'obiettivo della giornata. Un po' aiuterò mia figlia, ma non troppo; desidero impegnarmi in altri progetti sempre nel mio lavoro, ma mi piacerebbe anche riprendere a studiare, scoprire cose nuove e aggiornarmi. Ringrazio tutti i pazienti che mi hanno dimostrato la loro gratitudine e il loro affetto, il mio ambulatorio appena possibile ha riaperto ed è tornato ai ritmi pre-Covid. Non si può fare il medico per telefono, un medico vive nella relazione diretta con il paziente: è quella che mi ha dato stimoli e motivazione continui in tutti questi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il direttore artistico della rassegna Jacopo Di Tonno illustra le principali novità e le conferme Gravedona riparte dalla musica e dall'arte con il ritorno del «Chamber Music Festival»

**GRAVEDONA ED UNITI** (pea) Gravedona riparte dalla cultura, dall'arte e dalla musica. E lo fa con il «Gravedona Chamber Music Festival» che, da tre anni a questa parte, allietta il mese d'agosto.

Confermata la direzione artistica del Maestro **Jacopo Di Tonno**, la manifestazione è promossa dall'associazione ClassicAreale, in collaborazione con il Comune, la Comunità Montana e Pro Loco. Il festival si aprirà le porte il 31 luglio e la chiusura è in programma per il 28 agosto: nel mezzo 9 date da segnare in

agenda: 5 concerti, secondo il format consueto del venerdì dalle 18, e 4 risvegli con Bach, la domenica dalle 8.30.

Ad annunciare le principali novità, rispetto alla scorsa edizione è il direttore artistico Di Tonno: «Fino all'ultimo, vista la situazione che stiamo vivendo e che abbiamo sofferto, non credevo potessimo tornare. E invece eccoci qua: la prima novità è la location che, a causa dei lavori di restauro di Santa Maria delle Grazie, sarà interamente il piano inferiore di Palazzo Gallio. La seconda è che la rassegna è dedicata a

**Piero Farulli**, nel centenario della nascita: violista italiano, molto attivo come quartettista e come didatta di quartetto d'archi, oltre che del suo strumento. Il «Gravedona Chamber Music Festival» rientra tra le manifestazioni che sostengono il «Farulli 100». Per questo, ad ogni appuntamento, sarà riservato uno spazio per un quartetto. Un grazie di cuore ad **Adriana Verchiani**, che ha coinvolto il nostro festival in questa iniziativa».

Torna lo zoccolo duro degli artisti che hanno costruito l'iniziativa, quindi, accanto a

Di Tonno, non mancheranno **Andrea Agostinelli**, la celebre violinista **Francesca Deigo** e **Filippo Maligno**. Numerosi, però, anche i nuovi ingressi, volti noti del panorama musicale nazionale ed internazionale del calibro di **Martin Owen** al corno; **Alessandro Carbonare** al clarinetto; **Mattia Riva** al contrabbasso.

«La vendita dei biglietti online è già aperta - conclude Di Tonno - Siamo riusciti con grande sforzo a ripartire, purtroppo non saranno possibili le colazioni e gli aperitivi per via dei protocolli Covid. Ma non mancherà un programma ricco ed accattivante. Un grazie a chi ha concretizzato questo bel sogno, con la speranza che il festival possa essere un segnale per tutto il mondo musicale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jacopo Di Tonno è il direttore artistico del «Gravedona Chamber Music Festival». Nove date da fine luglio e per tutto agosto

Antonietta Finini, scomparsa a 96 anni, con il presidente della Lilt provinciale di Como e suo medico **Giorgio Maria Baratelli**



## Lutto a Gravedona per la scomparsa di Antonietta Finini Addio alla volontaria della Lilt

**GRAVEDONA ED UNITI** (brc) Commozione in paese per la scomparsa, avvenuta lunedì, di **Antonietta Finini**, 96 anni, storica volontaria della Lilt. Dopo aver vinto in passato la sua lotta contro il cancro, l'anziana si è spenta serenamente.

A ricordarla è il dottor **Giorgio Maria Baratelli**, presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori

sezione provinciale di Como.

«Era una donna di gran classe - afferma il medico - Era determinata e con una immensa tempra, sempre con un sorriso dolce che trasmetteva il suo pacato ottimismo. L'ho operata due volte per due tumori della mammella, uno a destra, l'altro a sinistra».

Il dottore Baratelli ricorda

anche l'impegno di Antonietta Finini all'interno dell'associazione: «Nel 2009 è diventata volontaria della Delegazione della Lilt di Gravedona. Un ruolo che ha coperto con discrezione, sempre motivata ed entusiasta. Oggi ci ha lasciati, per vecchiaia, i tumori erano stati vinti. La ricordo con molto affetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA